

e u p o s i d

www.euposia.it

www.italianwinejournal.com

**Challenge****Ancre Hill,
dragone gallese**

Raventòs i Blanc lascia il Cava - Valle
d'Aosta: sboccatura sul Bianco -
Costeggiola etica - Barbaresco, nel cuore
del Piemonte - L'ultima vigna di Corto
maltese - Piatti "intramontabili" per le
Festività: grana padano, cotechino,
salama, lambrusco, wurstel e birra

Ca' del Bosco 
"Metodo" in
Franciacorta

Trentodoc 
Le "brand-new"
da avere in cantina

ISSN 1721-7911



9 771721 791003

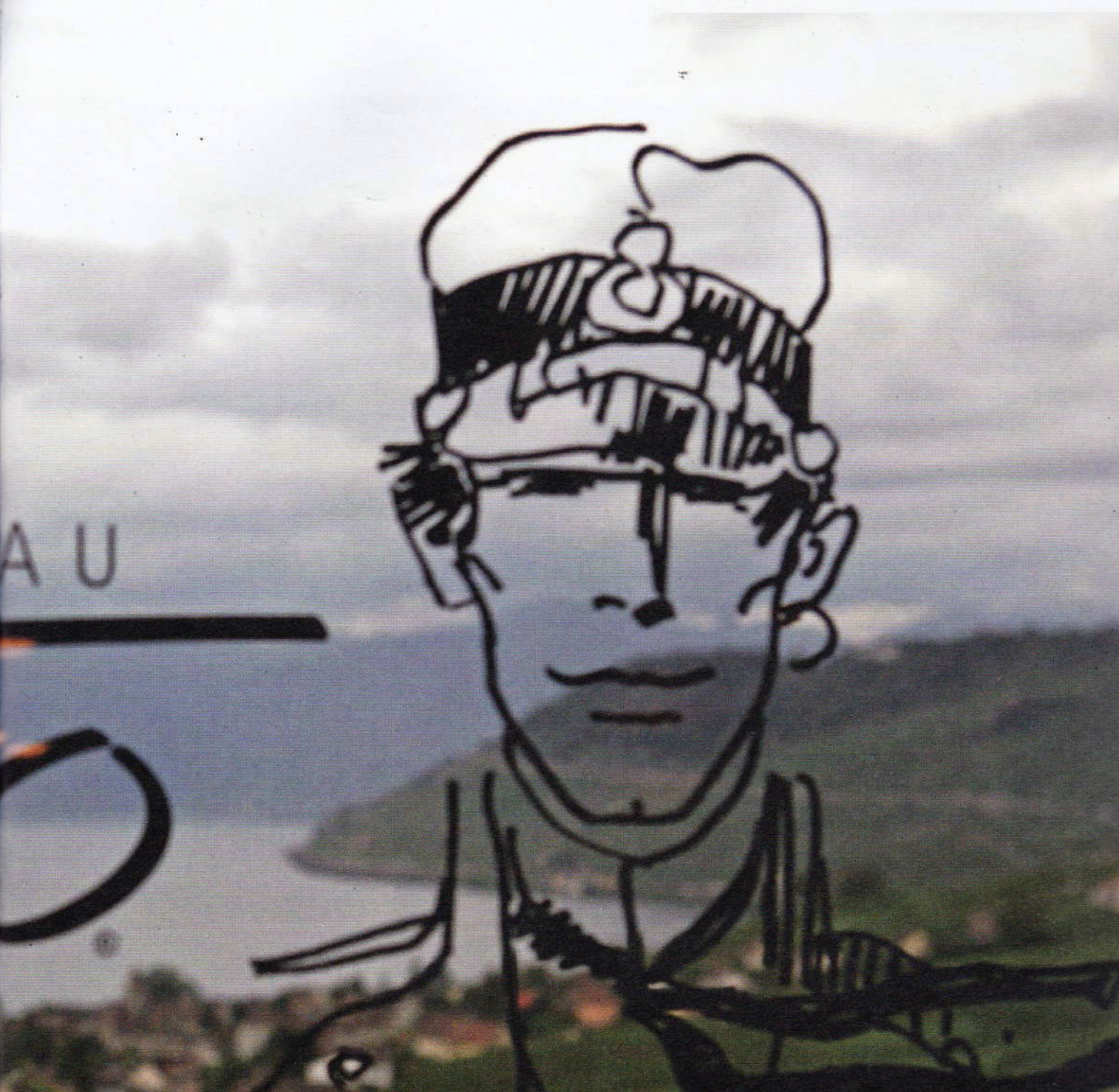
BIMESTRALE - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 NE/VR"

GRANDVAUX, LAGO DI GINEVRA

IL BIANCO DEL MARINAIO

L'ultimo buen retiro di Hugo Pratt, creatore di Corto Maltese, è la patria di alcuni dei vini più interessanti della Svizzera.

foto e testo di Massimiliano Rella



« E' il winebar che riunisce tutti i vigneron di Grandvaux, il villaggio adottivo dell'autore di Corto Maltese, il famoso disegnatore Hugo Pratt.

L'enoteca del marinaio più famoso del mondo è nata con l'intento di promuovere un territorio e i suoi vini: si chiama Caveau Corto ed è gestita a turno dai 14 vignaioli di

Grandvaux, ameno villaggio svizzero sul lago di Ginevra. Aperto nella primavera 2008, appartiene da sempre al Comune, che ha investito 1 milione di franchi in questo progetto, di cui 700 mila per il Caveau, il resto per sistemare la piazza e acquistare la scultura di Corto Maltese.

All'interno dell'enoteca dedicata ai

solli vini di Grandvaux troviamo un arredamento moderno che ricorda quello dei bistrot.

Sedie e tavoli minimalisti ed essenziali in metallo e legno chiaro sono collocati sul pavimento nero, mentre alle pareti spiccano i disegni di Hugo Pratt che rappresentano i 26 cantoni svizzeri. In alcuni disegni vediamo anche Corto Maltese vici-

CHASSELAS

Il sistema dei vini del Lavaux

Il distretto del Lavaux è diviso in un sistema di AOC (appellation d'origine contrôlée) che prendono spesso il nome da piccoli villaggi di viticoltori. Una è il Lutry (95 ettari), un'altra Villette (176), poi le AOC Epesses & Calamin (149), e ancora Dézaley (54), Saint-Saphorin (128), Chardonne (122) e Vevey-Montreux (100). bianchi occupano l'80 per cento degli 830 ettari di vigneto Unesco: di questi il 98 per cento è di chasselas, l'1 per cento di chardonnay. I rossi sono pinot nero (50 per cento), gamay (30 per cento) e altri.

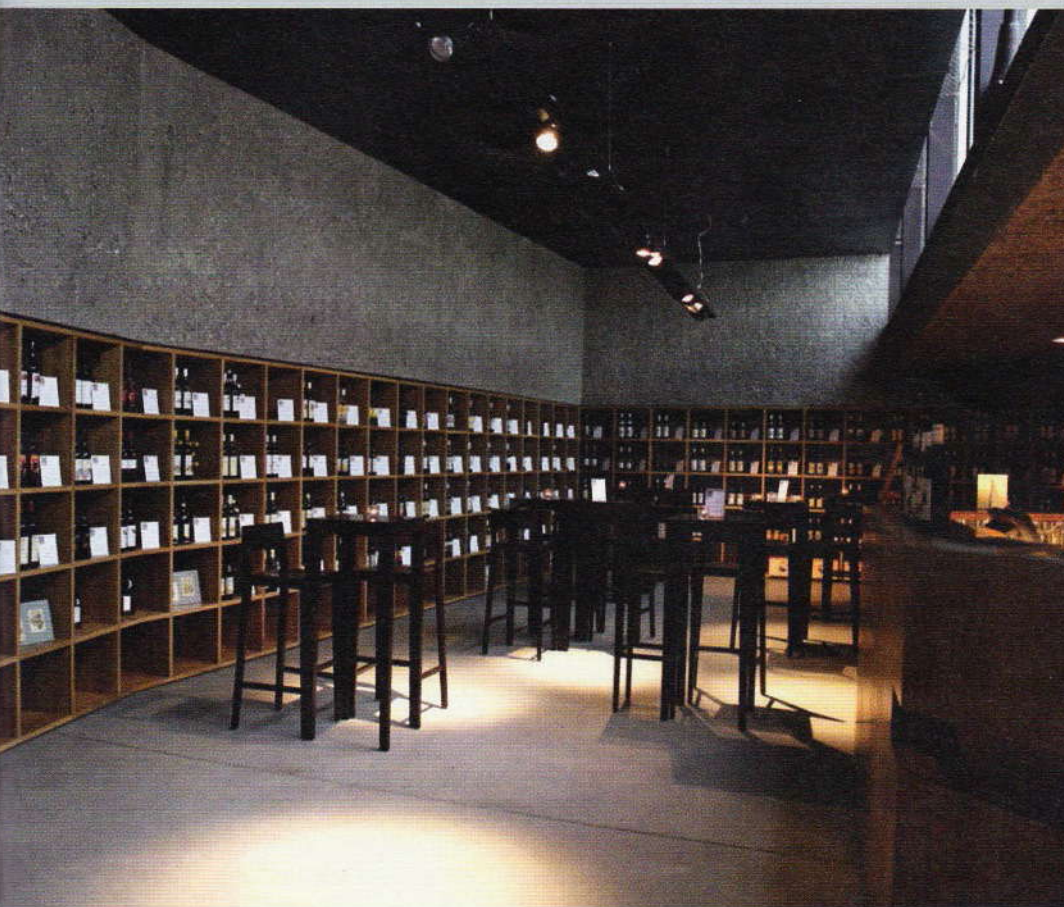
Il vitigno simbolo del Lavaux è la varietà a bacca bianca chasselas, che, se ben vinificata, consente di ottenere vini bianchi dalle leggere caratteristiche minerali, con aromi sottili e floreali, ideali come aperitivi o in abbinamento a cucina di pesce di lago, minestre e carni bianche.

Il paesaggio del Lavaux si formò durante l'ultima glaciazione (13 mila anni a.C.), grazie alle morene, un accumulo di detriti rocciosi trasportati dal ghiacciaio nel suo scorrimento verso valle.

La forte pendenza delle colline (dal 15 al 100 per cento) le ha rese inadatte all'agricoltura intensiva, ma la vite al contrario ha trovato condizioni ottimali anche per il clima mitigato dal lago Lemano (o di Ginevra).



(Continua a pagina 65)



no a grappoli d'uva.

Il fumettista e romanziere italiano Hugo Pratt visse a Grandvaux dal 1985 al 1994; morto nel 1995, è sepolto qui, tra le vigne protette dall'Unesco a pochi chilometri da Losanna.

Si riconducono al suo genio artistico i particolari decorativi e il nome del locale, ispirato al più celebre personaggio della sua creatività, appunto Corto Maltese, il marinaio avventuriero protagonista dell'omonima serie di fumetti. E il Caveau Corto, oltre che enologico, è un luogo culturale. Durante l'anno sono organizzate varie mostre. Per esempio da tredici anni nella seconda settimana di settembre si svolge un concorso tematico di etichette con esposizione delle opere degli artisti partecipanti.

Sono previsti cinque premi, assegnati dalla giuria, dal pubblico, dal Comune, dalla stampa e dalla confraternita dell'etichetta (www.villagedeletiquette.ch).

Uno dei 14 produttori che gestiscono il Caveau Corto è il Comune, che ogni

anno veste le sue bottiglie di vino con un'etichetta diversa. I

Il Caveau è aperto da aprile a novembre, dal venerdì alla domenica, dalle 16 alle 21: ideale per piacevoli serate alla scoperta della produzione enologica locale. I vini sono presentati in abbinamento a formaggi e salumi. In media sono organizzati due eventi a settimana. Ci sono anche manifestazioni riproposte ogni anno.

Oltre al Village de l'étiquette, a maggio si svolge la Festin d'escargots, dedicata a un prodotto locale, le lumache. Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre c'è Vendanges Caveau ouvert, cioè cantine aperte in occasione della vendemmia.

Tra ottobre e novembre Brisolee; e infine Soupe à la courge a fine novembre. Nei mesi invernali, da dicembre a marzo Caveau Corto è aperto solo su prenotazione per i gruppi (www.caveaucorto.ch).

Ne parliamo perché il Caveau Corto è una delle vetrine promozionali del

(Da pagina 64)

Oggi il paesaggio si presenta come un incastro regolare di terrazzamenti e piccoli villaggi, realizzando 400 km di muretti a secco e 10 mila terrazze su 40 livelli.

Il Lavaux e i suoi dintorni presentano tante attrazioni enoturistiche. Uno dei migliori modi per esplorare questo scenario suggestivo è il trenino Lavaux Express, un piccolo convoglio che sale sulle stradine di collina.

L'enoturista trova cantine interessanti e tante attrazioni extra-enologiche, come la Villa Le Lac, casa progettata dal grande architetto Le Corbusier, nel 1923.

E ancora: il nuovo Rolex Centre, a Losanna, dello studio giapponese SANAA, inaugurato a febbraio 2010. Ma anche il castello di Chillon, sulle rive del lago Lemano, e l'interessante Alimentarium, il museo di Nestlé sull'alimentazione, a Vevey.

Info www.lavaux-vinorama.ch



MUSEO DEL VINO

Questione di naso

L'antico castello di Aigle, appena fuori la zona del Lavaux, ospita il Museo del Vino, della Bottiglia e dell'Etichetta, in uno splendido paesaggio di vigne. All'interno d'è una moderna sezione scientifica: nelle nuove sale pannelli e macchinari raccontano l'enologia e la viticoltura tra lenti d'ingrandimento e strumenti di analisi organolettica. Una sezione è dedicata ai profumi dei vini varietali: gli aromi si possono annusare da uno speciale portaprofumi dotato di 8 grandi spray metallici, una "macchina" prodotta dalla Olfact Air, società francese di "tecnologie olfattive". Info www.chateauaigle.ch



distretto del Lavaux, una delle aree vitivinicole più note della Svizzera, situata nel cantone Vaud e dal giugno 2007 riconosciuta dall'Unesco come patrimonio naturale dell'Umanità per la bellezza del paesaggio di vigneti terrazzati. Queste spettacolari vigne ripide e scoscese sono state modellate da una viticoltura praticata per secoli. Nel Lavaux il sistema promozionale

comprende anche tre cantine storiche di proprietà della città di Losanna.

Producono una specie di "vino del sindaco" e sono il Domaine du Burignon, a Saint-Saphorin (nell'area dell'AOC Saint Saphorin), il Clos des Moines e il Clos des Abbayes (nell'area dell'AOC Dézaley).

Ogni tenuta è gestita da una famiglia di viticoltori.

I vigneti sono tra i 400 e 500 metri sul livello del mare. Un altro veicolo di promozione dei vini del Lavaux, il bianco Chasselas, è il Vinorama, una nuova enoteca-museo che riunisce per la prima volta tutte le etichette del Lavaux, una struttura moderna e sostenibile situata in una frazione di Rivaz.

Ospita quasi 200 cru di chasselas in purezza, con varie formule di degustazione e visita. In una sala high tech sono trasmessi filmati suggestivi sul territorio. E la facciata esterna, creata da un artista locale, ricorda una intelaiatura a forma di pixel, le unità minime del mondo digitale. Antico e moderno non sono mai andati d'accordo come in questo caso. >

